

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2019, n. 583

**Art. 34 del decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 152 e smi e Legge n. 241/1990 e smi. Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale.**

Assente l'assessore alla Qualità dell'Ambiente, Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Adolfo Camposarcone, e confermata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Barbara Valenzano, riferisce quanto segue il Presidente:

**Premesso che:**

- con Delibera del 22 dicembre 2017, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018, è stata approvata la Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), nella quale sono state definite le linee direttrici delle politiche economiche, sociali ed ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030, conferendo alla Presidenza del Consiglio un ruolo di coordinamento e di gestione, con la collaborazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare per la dimensione interna e del MAECI per la dimensione esterna;
- nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in qualità di beneficiario e in collaborazione con Sogesid Spa, al fine di consentire alle Regioni di poter predisporre le rispettive Strategie di Sviluppo Sostenibile ha avviato una Linea di intervento denominata "*Supporto all'integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale nelle azioni amministrative finalizzate all'implementazione di strategie nazionali*", Work Package 1 "*Attuazione e monitoraggio dell'Agenda 2030*" nell'ambito del Progetto CReAMO PA "*Competenze e reti per l'integrazione ambientale e per il miglioramento delle organizzazioni della PA*" avente il precipuo compito di sussidiare le Regioni nell'attuazione del percorso di attuazione degli obiettivi stabiliti dalla normativa comunitarie e nazionale;
- conseguentemente all'approvazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, il MATTM ha avviato una serie di incontri con le Regioni per iniziare a porre i presupposti rispetto alla definizione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile che dovranno essere adottate entro il 22 dicembre 2018 ovvero entro il termine di un anno dall'approvazione della Strategia Nazionale;
- con decreto n. 211 del 9 luglio 2018 è stato adottato l'avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del citato decreto legislativo n. 152/2006 destinato alle Regioni e alle Province Autonome, inerente alla realizzazione di alcune delle attività previste dalle funzioni definite dall'art. 34 del medesimo decreto in materia di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile ed in particolare intende supportare attività e iniziative finalizzate alla divulgazione e alla sensibilizzazione sui temi dello sviluppo sostenibile e/o dell'economia circolare. Tale avviso è stato pubblicato in data 3 agosto 2018 ed ha concesso termine alle Regioni per proporre la manifestazione di interesse fino al 3 ottobre;
- con nota prot. A0009/2018/6472 del 3 ottobre 2018 la Regione Puglia ha inoltrato la manifestazione di interesse corredandola della proposta di intervento nonché della tabella recante la stima generale dei costi per l'attuazione della proposta stessa;
- con comunicazione email del 6 novembre 2018 il dirigente del M.A.T.T.M. Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali Divisione I - Interventi per lo sviluppo sostenibile, danno ambientale ed aspetti legali e gestionali informava la Regione Puglia Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio che a

seguito della valutazione effettuata la “Manifestazione di Interesse della Regione Puglia” risultava coerente con l’oggetto e con le finalità dell’Avviso pubblico precisando altresì che, a valle delle istanze presentate e dei relativi importi richiesti, la quota di co-finanziamento ministeriale prevista potrà essere al massimo di € 210.526,00 pertanto invitava la Regione Puglia ad adeguare la Manifestazione di Interesse e le attività ivi previste nonché il quadro economico allegato alla stessa;

- con D.G.R. n.ro 2327 del 11/12/2018 ad oggetto “Art.34 del decreto legislativo del 12 aprile 2006, n.152 e smi e Legge n.241/90 e smi. Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare. Presa d’atto della proposta di Accordo ex art. 15 della legge n. 241/1990 e smi” la Giunta Regionale prendeva atto dell’Accordo di Collaborazione di cui all’oggetto tra la Regione Puglia ed il Ministero dell’Ambiente del Territorio e del Mare al fine di
- in data 21/12/2018 la Regione Puglia ed il Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare sottoscrivevano digitalmente l’accordo di cooperazione ex art. 15 della L.241/90 corredato della relativa proposta progettuale adattata in termini finanziari alle disponibilità rinvenienti dall’istruttoria delle manifestazioni di interesse avanzate.
- con decreto del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 21/12/2018 repertoriato al n.ro 613 venivano impegnate le risorse previste dall’accordo per la quota parte del Ministero, ovvero pari ad € 210.500,00, sul capitolo 7953, P.G.2, Missione 18 “Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell’Ambiente” Programma 5 -Azione 3, dello stato di previsione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, E.F. 2018, Esercizio di provenienza 2018;
- con nota email del 6 novembre 2018 il dirigente del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l’Unione Europea e gli Organismi Internazionali Divisione I - Interventi per lo sviluppo sostenibile, danno ambientale ed aspetti legali e gestionali informava la Regione Puglia Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio che la liquidazione degli importi previsti dal progetto sarebbero stati trasferiti sul conto della Tesoreria Unica collegato alle Regioni
- con nota email del 22/2/2019 il M.A.T.T.M. informava che ai sensi dell’accordo di cui in premessa, in data 19/2/2019, era stata eseguita la liquidazione della prima anticipazione sul conto di Tesoreria unica 520-305983.
- con nota prot.3227 del 4/3/2019 il Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla gestione del Bilancio Vincolato informava il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio dell’accreditamento dei fondi con provvisorio di entrata n.1867/19 dell’istituto bancario Intesa San Paolo S.p.A. per un importo di € 84.200,00 pari all’anticipazione prevista dall’accorso di cui alla D.G.R. n.ro 2327 del 11/12/2018 a titolo di trasferimento dalla “Direzione genentrale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e par i rapporti con l’Unione europea e gli organismi internazionali (SVI)”.

**Considerato che** è necessario rendere disponibili le somme che trasferite dal alla Regione Puglia per poter procedere alle è opportuno procedere ad una variazione degli stanziamenti in entrata e in uscita.

Visto l’art. 20 del D.lgs. 118/2011;

Ritenuto di dover provvedere alla variazione al bilancio di previsione per l’e.f. 2019 sia per la parte entrata che per la parte spesa;

Il presente provvedimento viene sottoposto all’esame della Giunta Regionale ai sensi dell’art.4, comma 4, le . d) della L.R. n. 7/1997.

Per quanto espresso in narrativa, propone la seguente variazione al bilancio regionale 2019.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N.118/2011 e E SS.MM.II.**

**BILANCIO VINCOLATO VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA**

Il presente provvedimento comporta la Variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 68 del 28/12/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R.n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

**PARTE ENTRATA****BILANCIO VINCOLATO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2019**

Entrata non ricorrente - Codice UE:2

Debitore: Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali (SVI).

Titolo Giuridico: Decreto del Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare. Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali (SVI) n.ro 613 del 21/12/2018.

CRA	CAPITOLO		Titolo, Tipologia Categoria	P.D.C.F.	Variazione E. F. 2019 Competenza e Cassa	Variazione E. F. 2020 Competenza e Cassa
65.01	C.N.I.	Art. 34 del decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 152 e smi e Legge n. 241/1990 e smi. Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il M.A.T.T.M.. Trasferimento dal M.A.T.T.M.	20.101.1	2.01.01.01.001	+84.200,00	+126.300,00

**PARTE SPESA****BILANCIO VINCOLATO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2019**

Spesa non ricorrente - Codice UE:8

CRA	CAPITOLO		Titolo, Tipologia Categoria	P.D.C.F.	Variazione E. F. 2019 Competenza e Cassa	Variazione E. F. 2020 Competenza e Cassa
65.01	C.N.I.	Art. 34 del decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 152 e smi e Legge n. 241/1990 e smi. Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il M.A.T.T.M. Acquisto di servizi, Consulenze.	9.8.1	1.03.02.10	+84.200,00	+126.300,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843.  
All'accertamento e all'impegno provvederà il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio con successivo provvedimento dirigenziale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4 lett. K della legge regionale n.7/97;

Il relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

#### LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione e la proposta del Presidente;
- Vista la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- **di prendere atto** e di **approvare** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- **di prendere atto** dell'accordo sottoscritto in data 21/12/2018 Allegato 1 al presente provvedimento per farne parte integrale;
- **di approvare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n.68/2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n.95/2019, ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm. ii. come integrato dal D.Lgs. n.126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- **di approvare** l'allegato E1 parte integrante del presente provvedimento;
- **di incaricare** la Sezione Bilenco e Ragioneria di effettuare la variazione al bilancio così come indicato nella sezione "*Copertura Finanziaria*";
- **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

**m\_ante.SVI.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.Prot.0012540.21-12-2018**

**ACCORDO**

ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

**DI**

Collaborazione per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.LGS. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'attuazione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile.

**TRA**

Il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** (di seguito MATTM), con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo 44 – 00147 Roma, codice fiscale 97047140583, con la:

Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali (di seguito DG SVI o MATTM – DG SVI) per l'attività amministrativa e contabile, per la quale interviene la Dott.ssa Paolina Pepe Dirigente della Divisione I - Interventi per lo sviluppo sostenibile, danno ambientale ed aspetti legali e gestionali domiciliata in Roma, in ragione delle cariche ed agli effetti del presente atto,

**E**

la **Regione Puglia** nella persona del delegato alla firma dell'accordo e alla successiva attuazione e rendicontazione degli interventi proposti **Ing. Barbara Valenzano Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**,

(nel seguito indicate congiuntamente come le Parti)

**VISTO**

- il R.D. 18/11/1923 n. 2440 recante le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato ed il relativo Regolamento adottato con R.D. 23/5/1924, n. 827;
- il D.P.R. 26/10/1972 n. 633 in materia di imposta sul valore aggiunto e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge 8 luglio 1986 n. 349 relativa all'istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale;
- l'articolo 11 del D.P.R. 20 aprile 1994 n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";
- il decreto legislativo n. 279 del 7 agosto 1997 concernente "Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato";
- l'articolo 9 del D.P.R. n. 38 del 20 febbraio 1998 concernente il "Regolamento recante le attribuzioni dei Dipartimenti del Ministero, Bilancio e della Programmazione Economica, nonché disposizioni in



materia di organizzazione e di personale a norma dell'articolo 7, comma 3 della Legge 3 aprile 1997 n. 94" e le relative circolari attuative dell'ex Ministero del Tesoro;

- il decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la legge 17 luglio 2006, n. 233 di conversione del Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181 contenente "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri", che modifica tra l'altro la denominazione del Ministero dell'Ambiente in "Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare";
- la legge n. 196 del 31 dicembre 2009 recante la riforma della contabilità e finanza pubblica;
- il D.P.C.M. 10 luglio 2014 n. 142 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo Indipendente di Valutazione e degli Uffici di Diretta Collaborazione", dispone la nuova articolazione, del dicastero, in sette Direzioni Generali istituendo, nell'articolo 9, la "Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali";
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205 Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2017 (Suppl. Ordinario n. 62/L). "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018 - 2020";
- il Decreto 28 dicembre 2017 Ministero dell'economia e delle Finanze "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020" (volume I, II, III) Supplemento ordinario n. 65 alla "Gazzetta Ufficiale" n. 303 del 30 dicembre 2017 - Serie generale;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 121 del 28 marzo 2018 registrato presso la Corte dei Conti in data 20 aprile 2018 reg. 1 fgl 800, con cui il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato la Direttiva Generale sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l'anno 2018;
- il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 19 gennaio 2015, n.8 recante "Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare";
- il D.P.C.M. del 06/12/2017, registrato presso la Corte dei Conti in data 29 dicembre 2017 reg 1 fog 4632, con il quale il Dott. Francesco La Camera è stato nominato Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali";



- il Decreto Direttoriale n. 10929 del 3/11/2017 registrato presso la Corte dei Conti il 04/12/2017 reg. 1 foglio 4564 con cui la Dott.ssa Paolina Pepe è stata nominata Direttore della Divisione I “Interventi per lo sviluppo sostenibile, danno ambientale ed aspetti legali e gestionali” della Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l’Unione Europea e gli Organismi Internazionali”;
- la Risoluzione A/RES/70/1 “Trasformare il nostro mondo: l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile” con cui l’Assemblea Generale delle Nazioni Unite approva l’Agenda 2030 e i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, di natura integrata e indivisibile;
- la comunicazione della Commissione Europea dal titolo “Prossimi passi per un futuro sostenibile in Europa – l’azione Europea per la sostenibilità” [COM(2016)739 final, del 22 novembre 2016, in cui si evidenzia che l’UE è pienamente impegnata nell’attuazione dell’agenda 2030 e dei suoi obiettivi per lo sviluppo sostenibile, insieme ai suoi Stati membri, in linea con il principio di sussidiarietà;
- le conclusioni del Consiglio dell’Unione Europea “Uno sviluppo sostenibile per l’Europa: la risposta dell’UE all’Agenda Europea per lo sviluppo sostenibile” (10500/17), del 19 giugno 2017, che sottolinea l’impegno dell’UE e dei suoi Stati Membri nel raggiungere i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030 e la necessità di innalzare i livelli dell’impegno pubblico e della responsabilità e leadership politica nell’affrontare gli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile a tutti i livelli;
- la presentazione da parte dell’Italia del proprio percorso di attuazione dell’Agenda 2030 alla quinta Sessione Foro Politico di Alto Livello presso le Nazioni Unite, che si è tenuto a luglio 2017;
- il parere favorevole espresso nella seduta del 3 agosto 2017, repertorio n. 145 CSR, dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui contenuti del documento sulla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, riconoscendo alla stessa il compito di indirizzare le politiche, i programmi e gli interventi per la promozione dello Sviluppo sostenibile in Italia, in linea con le sfide poste dai nuovi accordi globali, a partire da Agenda 2030;
- le osservazioni contenute nell’allegato 1 al succitato parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nelle quali si auspica la costituzione di un Tavolo inter-istituzionale, composto dalle Regioni e dai Ministeri, con il duplice obiettivo di permettere la consultazione e la condivisione delle integrazioni con il sistema delle Regioni e l’identificazione delle azioni di coordinamento per garantire l’allineamento degli strumenti di programmazione e attuazione regionale con la strategia nazionale;
- l’approvazione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) in data 22 dicembre 2017, con delibera pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018, nella quale sono definite le linee direttrici delle politiche



economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030;

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii., in particolare l’art. 34 “Norme tecniche, organizzative e integrative”, il quale prevede che entro dodici mesi dalla delibera di aggiornamento della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, le regioni, si dotino di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia nazionale;
- la legge 4 agosto 2016, n. 163 con la quale è stato riconosciuto il valore normativo degli indicatori di benessere equo e sostenibile;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, in particolare l’art. 15 che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare le modalità di collaborazione finalizzate allo svolgimento di attività di interesse comune;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, in particolare gli artt. 26 e 27, i quali dispongono, rispettivamente, circa gli “Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati” e “Obblighi di pubblicazione dell’elenco dei soggetti beneficiari”;
- il decreto n. prot 211 del 9 luglio 2018 relativo all’avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall’art. 34 del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. firmato digitalmente in data 9 luglio 2018 destinato alle Regioni e alle Province Autonome, inerente la realizzazione di alcune delle attività previste dalle funzioni definite dall’art. 34 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ss.mm.ii., in materia di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile ed in particolare intende supportare attività e iniziative finalizzate alla divulgazione e alla sensibilizzazione sui temi dello sviluppo sostenibile e/o dell’economia circolare;
- il decreto n. prot. 214/SVI del 12 luglio 2018 di approvazione dell’avviso pubblico e registrato presso l’Ufficio Centrale di Bilancio in data 13 luglio 2018;
- il capitolo 7953 P.G. 2 dello stato di previsione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Azione 3 “interventi di promozione sullo sviluppo sostenibile”
- la manifestazione di interesse Prot. n. 0009499 del 04-10-2018, corredata della rispettiva proposta di intervento.





**PREMESSO CHE**

- a) tra le funzioni di competenza della Direzione Generale figurano, tra l'altro, la promozione di accordi volontari con associazioni di categoria e organizzazioni produttive per incentivare strategie funzionali ad uno sviluppo ambientale sostenibile;
- b) il MATTM è istituzionalmente deputato ad assicurare, in un quadro organico, la promozione, la conservazione ed il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi fondamentali della collettività ed alla qualità della vita, nonché la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale e la difesa delle risorse naturali dall'inquinamento;
- c) la suddetta Delibera CIPE n. 108/2017 prescrive la necessità che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare costituisca un tavolo interistituzionale, composto dalle Regioni, dal Ministero dell'economia e delle finanze e dagli altri Ministeri, secondo le materie di competenza, ai fini dell'affinamento dei contenuti della Strategia e per l'identificazione delle necessarie azioni di coordinamento.

**RITENUTO CHE**

- a) Ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- b) il MATTM e la Regione coerentemente e nel rispetto delle rispettive finalità e competenze, intendono perseguire, in collaborazione, l'attuazione e la promozione delle scelte e degli obiettivi strategici nazionali per lo sviluppo sostenibile attraverso:
  - la loro declinazione a livello regionale;
  - la definizione di un tavolo di confronto per la condivisione di metodi e strumenti per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile ai diversi livelli territoriali;
  - la potenziale definizione di azioni pilota e di sperimentazione di policy integrate;
  - la definizione di modalità comuni per il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile che tengano conto del contributo delle regioni e province autonome in tal senso;
  - il pieno coinvolgimento della società civile.



**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO LE PARTI  
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

**Art. 1**

**Premesse e Allegati**

1. Le premesse sono parte integrante del presente Accordo e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.
2. Costituisce, altresì, parte integrante e sostanziale del presente Accordo l'allegato relativo al Progetto esecutivo, i cui contenuti sono definiti ed eventualmente aggiornati nel tempo, mediante condivisione delle Parti, senza necessità di espressa nuova sottoscrizione del presente Accordo.

**Art. 2**

**Oggetto**

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della l. n. 241/1990, le Parti, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, intendono instaurare un rapporto di collaborazione diretto a realizzare attività condivise di ricerca, elaborazione di documenti tecnici, sviluppo di azioni pilota per il disegno di policy integrate, definizione di metodi e strumenti per il monitoraggio e la valutazione, attività di coinvolgimento attivo della società civile, per promuovere contestualmente la definizione e la piena attuazione delle Strategie Nazionale e Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.
2. Il MATTM supporta le strutture regionali impegnate negli adempimenti previsti dall'art. 34 del d.lgs. n. 152/2006 con riferimento alla definizione della strategia regionale sopra richiamata.

**Art. 3**

**Attività progettuali**

1. Le attività dirette alla realizzazione del progetto, sulla base delle categorie previste da avviso, si articolano, ai sensi del presente Accordo, nelle aree di intervento di seguito specificate:

Categoria A – Costruzione della governance della Strategia

- Istituzione di una cabina di regia istituzionale
- Coinvolgimento delle istituzioni locali.

Categoria B – Coinvolgimento della società civile

- Istituzione di un Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- Ulteriori eventuali azioni di coinvolgimento/informazione di istituzioni e società civile.

Categoria C – Elaborazione del documento di Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile

- Posizionamento rispetto agli obiettivi della SNSvS e ai 17 Goal dell'Agenda 2030;
- Definizione del sistema degli obiettivi regionali e delle azioni prioritarie;
- Definizione del sistema di indicatori e del piano di monitoraggio e revisione



- Raccordo degli obiettivi strategici regionali con gli strumenti di attuazione e con il Documento di Economia e Finanza Regionale

#### Art. 4

##### Compiti ed obblighi delle Parti

1. Per l'attuazione delle attività progettuali sopra individuate all'art. 3 le Parti si impegnano, ognuna per la propria competenza, a garantire le seguenti azioni.

Il MATTM- DG SVI<sub>si</sub> si impegna a:

- Curare i rapporti con i diversi soggetti istituzionali coinvolti e deputati all'attuazione del presente Accordo;
- vigilare sulla realizzazione del progetto attraverso un'azione di monitoraggio;
- curare l'adempimento degli obblighi amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione del progetto;
- assicurare il proprio contributo economico, tecnico, scientifico ed informativo per il corretto svolgimento delle attività individuate nel Progetto esecutivo;
- mettere a disposizione le proprie strutture eventualmente necessarie per lo svolgimento delle attività progettuali;
- creare nel proprio sito una pagina dedicata all'attuazione delle Strategie Regionali per la divulgazione dei dati e dei risultati raggiunti unitamente alla promozione di eventi divulgativi;
- organizzare il tavolo di confronto metodologico con le Regioni e le Province Autonome per il supporto alla elaborazione e all'attuazione delle Strategie Regionali;
- mettere a disposizione i risultati delle attività nazionali di coinvolgimento della società civile e di gestione del forum nazionale per lo sviluppo sostenibile;
- mettere a disposizione i risultati delle attività nazionali attualmente in essere in merito alla definizione degli indicatori per la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, in accordo con le Amministrazioni centrali e gli istituti di ricerca coinvolti.

La Regione si impegna a:

- assicurare la realizzazione delle attività relative alla proposta di intervento descritte nell'allegato Progetto esecutivo, anche mediante la messa a disposizione di strutture, attrezzature, mezzi e/o personale impegnato sulle attività;
- favorire le verifiche sulle modalità e tempi di esecuzione delle attività, trasmettendo la relativa documentazione, nel rispetto di tutti gli obblighi assunti, dei tempi, della congruità e conformità delle spese sostenute.



**Art. 5****Modalità di esecuzione**

1. Il coordinamento e la vigilanza sullo svolgimento delle attività sono affidati ai Responsabili operativi di cui all'art.6, i quali hanno in particolare il compito di definire operativamente e concordare il contenuto della collaborazione e le relative modalità attuative, in base al Progetto esecutivo, nel quale sono indicati, tra l'altro, la descrizione della proposta di intervento, l'organigramma, il cronoprogramma e il piano economico finanziario.

**Art. 6****Responsabili operativi**

1. La corretta esecuzione delle disposizioni contenute nel presente Accordo è assicurata da un Responsabile e da un Referente tecnico per ciascuna Parte.
2. Per DG SVI il Responsabile è individuato nella Dott.ssa Paolina Pepe e il Referente tecnico nell'Arch. Mara Cossu. Per la Regione Puglia il Responsabile è individuato nell' Ing. Barbara Valenzano ed il Referente tecnico nella Dott.ssa Antonietta Riccio.
3. Le Parti si impegnano a una reciproca e costante informazione e collaborazione, attraverso modalità operative condivise, sugli argomenti oggetto del presente Accordo e su ulteriori eventuali temi di interesse comune.

**Art. 7****Durata**

1. Le attività, indicate dettagliatamente nell'allegato A, saranno avviate entro e non oltre due mesi dalla data di erogazione della prima tranche, a partire dalla data di stipula del presente Accordo, fermo restando quanto riportato all'art. 17 in merito alla sua efficacia.
2. La Regione si impegna a comunicare a DG SVI la data di effettivo avvio delle attività.
3. Le suddette attività dovranno essere concluse entro 18 mesi dal loro avvio.
4. È prevista la possibilità di proroga della durata del presente accordo, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, dietro motivata richiesta da parte della Regione e previo espresso consenso di entrambe le parti.

**Art. 8****Oneri finanziari**

1. L'onere finanziario complessivo per la realizzazione del Progetto ammonta ad **euro 421.000,00**, di seguito meglio specificato.
2. Per il raggiungimento delle finalità del presente Accordo il MATTM – DG SVI supporta finanziariamente le spese relative all'attuazione del progetto entro un limite massimo di **euro 210.500,00**, a valere sul capitolo 7953 P.G. 2.
3. Il contributo della Regione sarà pari al 50 % del costo complessivo, stabilito in **euro 210.500,00** sulla base della tabella di determinazione dei costi, allegata al presente atto.



4. L'importo di cui al comma 2 verrà erogato secondo le seguenti modalità:
  - Prima tranche, a titolo di anticipazione, pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, da erogarsi alla registrazione dell'accordo di cui all'art. 17;
  - Seconda tranche, pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, da erogarsi nel corso del nono mese successivo alla data di avvio dell'attività;
  - Terza tranche, a saldo, a conclusione delle attività previste nel Progetto esecutivo, pari al restante 20% dell'importo ammesso a finanziamento.
5. Non configurandosi nessun pagamento a titolo di corrispettivo, l'onere finanziario derivante dal presente atto, nella prospettiva di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un mero ristoro delle spese sostenute.
6. Tale contributo, inoltre, non rientra nel campo di applicazione dell'IVA, in quanto le attività oggetto del presente Accordo ex art. 15 della l. n. 241/1990 difettano del requisito della commercialità ai fini dell'imposta del valore aggiunto giacché esercitate in veste di pubblica autorità senza dar luogo a fenomeni distorsivi della concorrenza (art. 4 del dpr. n. 633/1972).
7. Lo stesso contributo, soggetto a rendicontazione secondo le modalità indicate nel successivo art. 9, sarà utilizzato integralmente per spese concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo.
8. La stima delle spese ammissibili a rimborso per lo svolgimento delle attività, oggetto della collaborazione istituzionale, è riportata nella tabella riportata nel Progetto Esecutivo.
9. È inteso che ogni ulteriore eventuale onere rimarrà a carico della Regione, con rinuncia a qualsiasi rimborso da parte del MATTM.

#### Art.9

##### Rendicontazione

1. Il MATTM procederà all'erogazione della prima tranche con accredito su apposito conto corrente, di seguito identificato mediante IBAN IT51C0306904013100000046029 ed il n.ro rapporto 50433100000046029.
2. Gli importi relativi alla seconda e terza tranche verranno erogati previa valutazione da parte del MATTM di:
  - a. una relazione illustrativa delle attività svolte, della loro articolazione temporale, delle risorse impiegate e dei risultati ottenuti, che dovrà essere redatta attraverso uno specifico format che questa Amministrazione avrà cura di predisporre, al fine di facilitare tale adempimento;
  - b. una tabella riepilogativa contenente, per ogni singola voce di spesa preventiva, i costi sostenuti con l'indicazione di ogni elemento utile per la lettura dei documenti contabili attestanti l'effettività della spesa sostenuta, redatta attraverso l'utilizzo di apposito format fornito da questa Amministrazione.
3. Ai documenti di cui al punto 2a e 2b dovranno essere allegati documenti o prodotti che attestino le attività svolte.



4. Le spese sostenute dovranno essere attestate con allegazione di fatture, ricevute e simili, conformi alla normativa in materia fiscale.
5. La Regione, con riferimento alle attività di competenza, trasmette la documentazione di cui al comma 4, dandone comunicazione al MATTM – DG SVI – Div. I all'indirizzo PEC [avvisoregioni@pec.minambiente.it](mailto:avvisoregioni@pec.minambiente.it).
6. La Regione assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..
7. I documenti giustificativi relativi alle spese sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti informatici.
8. Il presente Accordo si intende automaticamente risolto in tutti i casi in cui le transazioni non avvengano secondo le modalità sopra indicate.

#### **Art.10**

##### **Comunicazioni e scambio di informazioni**

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni tra le Parti devono avvenire per posta elettronica istituzionale o per posta elettronica certificata, ai sensi del d.lgs. n. 82/2005.

#### **Art. 11**

##### **Risultati**

1. I risultati delle attività oggetto del presente Accordo saranno condivisi dalle Parti, che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti afferenti gli stessi, che quanto realizzato deriva dalla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

#### **Art.12**

##### **Recesso**

1. Ai sensi dell'art. 1373 del codice civile ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dal presente Accordo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare all'altra parte con un preavviso di tre mesi a mezzo di messaggio di posta elettronica certificata alla casella istituzionale della Parte destinataria.

#### **Art.13**

##### **Informativa trattamento dati**

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, di seguito GDPR, le Parti dichiarano di essere informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati e cartacei ai fini dell'esecuzione del presente atto.
2. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto delle norme di sicurezza.
3. Sottoscrivendo il presente atto le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dagli articoli 13 e 14 del Regolamento GDPR, ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del trattamento.



**Art. 14****Responsabilità**

1. Ognuna delle parti esonera l'altra da ogni responsabilità per danni ad attrezzature o per infortuni al personale, che dovessero derivare dall'espletamento delle attività previste nel presente Accordo.

**Art. 15****Foro competente**

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'esecuzione del presente Accordo sono riservate alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio.

**Art. 16****Rinvio**

1. Per tutto quanto non espressamente stabilito si rinvia a quanto previsto nella l. n. 241/1990 ed ai principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

**Art. 17****Efficacia dell'Accordo e registrazione**

1. L'Accordo è efficace per le parti con la registrazione da parte dei competenti organi di controllo.
2. Nelle more della registrazione presso i competenti organi di controllo e al fine di rispettare gli obiettivi e gli impegni finanziari del Progetto, le attività previste dal presente Accordo sono impegnative per le Parti dalla data di sottoscrizione del presente Accordo.
3. Nessuna spesa potrà essere riconosciuta alle Parti per le attività avviate prima della formalizzazione dell'esito dei suddetti controlli nel caso in cui gli stessi abbiano esito negativo.

Per il Ministero dell'Ambiente e  
della Tutela del Territorio e del  
Mare

Dott.ssa Paolina Pepe

*(firmata digitalmente)*

PEPE PAOLINA

MINISTERO DELL'AMBIENTE/9704714058:

DIRIGENTE II FASCIA

21.12.2018 11:23:16 CET

Per la Regione Puglia

Ing. Barbara Valenzano

*(firmato digitalmente)*



**ALLEGATO A****MODELLO DI PROGETTO ESECUTIVO****Titolo della proposta***La Strategia per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia***Responsabile proposta di intervento**

Nome e cognome	Barbara Valenzano
Posizione nell'organizzazione	Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Telefono	0805407805
E-mail (PEC)	<a href="mailto:dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio@pec.rupar.puglia.it">dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio@pec.rupar.puglia.it</a>
E-mail istituzionale	<a href="mailto:b.valenzano@regione.puglia.it">b.valenzano@regione.puglia.it</a>

**Referente tecnico della proposta di intervento**

Nome e cognome	Antonietta Riccio
Posizione dell'organizzazione	Dirigente pro tempore della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Telefono	0805404726
E-mail istituzionale	<a href="mailto:a.riccio@regione.puglia.it">a.riccio@regione.puglia.it</a>

**Strutture organizzative coinvolte**

La Regione Puglia intende dotarsi di una Cabina di Regia Istituzionale costituita da:

- una Struttura di Coordinamento a sua volta costituita da:
  - 1) il Delegato del Presidente della G.R.
  - 2) una Struttura Tecnica di Coordinamento a supporto del Delegato.
  - 3) un'Assistenza Tecnica a supporto della Struttura di Coordinamento
- un referente per ogni Articolazione delle strutture della G.R. e del Consiglio Regionale
- il Comitato Tecnico Scientifico (C.T.S.) a sua volta costituito da:
  - 1) un referente per ogni Agenzia Strategica Regionale
  - 2) un referente per ogni Ente esterno alla regione

Il Coordinamento della C.d.R. è posto in capo al delegato del Presidente della G.R. pugliese coadiuvato da una Struttura Tecnica di Coordinamento costituita da un dirigente e da un numero congruo di funzionari scelti sulla base delle tematiche implementate.

La Cabina di Regia svolgerà prevalentemente funzioni di coordinamento e di indirizzo al fine di garantire il supporto ai processi decisionali, nonché di raccordo con il Tavolo inter-istituzionale Nazionale, rappresentando il luogo istituzionalmente deputato alla collaborazione ed al coordinamento delle diverse articolazioni della Giunta Regionale, del Consiglio Regionale e delle Agenzie Regionali Strategiche interessate direttamente ed indirettamente alla definizione ed alla attuazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile. L'obiettivo posto mira a porre a sistema politiche ed azioni necessarie al perseguimento degli obiettivi definiti a livello regionale, svolgendo altresì il ruolo di supervisore delle attività previste. E' essenziale che la gestione delle politiche di Sviluppo Sostenibile siano integrate con le azioni e le iniziative delle diverse articolazioni regionali





assicurandosi che diventino parte integrante della pianificazione dell'Ente regionale, influenzando e supportando, a cascata, le politiche sviluppate alle diverse scale di governo territoriale (provinciale, comunale, ecc).

Il contributo atteso dall'attività della C.d.R. sarà volto a:

- fornire proposte di adeguamento della normativa regionale
- fornire indirizzi di adeguamento della pianificazione su scala regionale;
- fornire dati utili alla redazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile;
- orientare gli indirizzi di spesa dei finanziamenti (fondi regionali e non) agli obiettivi della Strategia;
- formulare ipotesi di azioni politiche, amministrative e strumentali utili a perseguire gli obiettivi proposti;

La **Struttura di Coordinamento** verrà coadiuvata da una Assistenza Tecnica, costituita da soggetti affidatari esterni (Coordinatore Assistenza Tecnica, Project manager (amministrativo), Project manager (finanziario), Esperti tecnici, Segretario operativo)

L'**Assistenza Tecnica** svolgerà le seguenti funzioni di supporto alla Struttura di Coordinamento:

- nell'organizzazione e gestione della Cabina di Regia
- nella definizione delle principali azioni di coordinamento a scala regionale
- nella definizione delle iniziative di informazione e promozione territoriale.
- nella redazione degli atti amministrativi.

Il **Comitato Tecnico Scientifico** è costituito dai principali *stakeholder* istituzionali (ARPA, ENEA, ISTAT, Università degli Studi di Bari, Politecnico di Bari, Centri di Ricerca, Autorità di Bacino di Distretto, ANCI, ecc.), sarà organo con valore consultivo di natura tecnico-scientifica, oltre che istituzionale, in grado di fornire elementi conoscitivi necessari ad orientare le scelte, individuare le priorità di intervento e indirizzare l'impiego di risorse.

#### Avvio delle attività

Le attività necessarie ad avviare i lavori e la Governance dell'iniziativa si potranno articolare secondo i seguenti step:

1. Atto di indirizzo della Regione Puglia sull'implementazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile;
2. Atto di indirizzo per l'istituzione della Cabina di Regia di coordinamento;
3. Atto di indirizzo per la definizione delle risorse a copertura della manifestazione di interesse (risorse ministeriali e risorse regionali) e la definizione dello schema di protocollo di intesa/convenzione con gli *stakeholder* istituzionali ed esterni all'ente per la costituzione del Comitato Tecnico Scientifico.
4. Atto di impegno delle risorse definite dall'atto di indirizzo e sottoscrizione dei protocolli di intesa/convenzioni con gli *stakeholder* istituzionali ed esterni all'ente;
5. Avviso di selezione pubblica/gara per l'individuazione dell'Assistenza Tecnica alla Struttura di Coordinamento;
6. Avvio delle attività preliminari di coordinamento.

#### Inserire schema/sintesi

*Con specifico riferimento alla realizzazione della proposta di intervento, indicare quali strutture organizzative della Regione (es. Direzione, Ufficio, ecc.) sono coinvolte nelle azioni previste (tabella 1).*



Tabella 1 - strutture coinvolte nelle azioni previste nel Progetto Esecutivo

Direzione/Ufficio	Modalità di coinvolgimento
<i>Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio</i>	Struttura di Coordinamento
<i>Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali - Autorità Ambientale</i>	Struttura Tecnica di Coordinamento
<i>Autorità Ambientale</i>	Definizione della SSvS
<i>Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro</i>	Supporto alla redazione della SSvS
<i>Dipartimento Turismo, Economia della Cultura, e Valorizzazione del Territorio</i>	Supporto alla redazione della SSvS
<i>Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente</i>	Supporto alla redazione della SSvS
<i>Dipartimento Promozione della Salute, del benessere sociale e dello sport per tutti</i>	Supporto alla redazione della SSvS
<i>Dipartimento Risorse Finanziari e Strumentali, Personale e Organizzazione</i>	Supporto alla redazione della SSvS
<i>Agenzie Regionali</i>	Supporto alla definizione degli obiettivi territoriali della SSvS - monitoraggio attuazione



## Descrizione della proposta di intervento

Tabella 2 - Quadro sinottico delle attività

Categoria e Sottocategoria di intervento	Titolo Azione	Descrizione sintetica azione (max 300 caratteri spazi inclusi)	Descrizione sintetica risultati attesi (max 500 caratteri spazi inclusi)
Categoria A <b>Costruzione della governance della Strategia regionale</b> A1. Istituzione di una cabina di regia istituzionale (CdR)	A1. Istituzione di una cabina di regia istituzionale (CdR)	La Cabina di Regia svolgerà funzioni di coordinamento e di indirizzo al fine di garantire il supporto ai processi decisionali, nonché di raccordo con il Tavolo inter-istituzionale Nazionale, rappresentando il luogo deputato alla collaborazione ed al coordinamento delle diverse articolazioni della Giunta Regionale, del Consiglio Regionale e delle Agenzie Regionali Strategiche.	1. fornire proposte di adeguamento della normativa regionale 2. fornire indirizzi di adeguamento della pianificazione su scala regionale; 3. fornire dati utili alla redazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile; 4. orientare gli indirizzi di spesa dei finanziamenti (fondi regionali e non) agli obiettivi della Strategia; 5. formulare ipotesi di azioni politiche, amministrative e strumentali utili a perseguire gli obiettivi proposti
Categoria A <b>Costruzione della governance della Strategia regionale</b> A2. Definizione Assistenza Tecnica	A2. Definizione Assistenza Tecnica	La <b>Struttura di Coordinamento</b> verrà coadiuvata da una Assistenza Tecnica, costituita da soggetti affidatari esterni Coordinatore Assistenza Tecnica, Project manager (amministrativo), Project manager (finanziario), Esperti tecnici, Segretario operativo	L' <b>Assistenza Tecnica</b> svolgerà le seguenti funzioni di supporto alla Struttura di Coordinamento: <ul style="list-style-type: none"> <li>• nell'organizzazione e gestione della Cabina di Regia</li> <li>• nella definizione delle principali azioni di coordinamento a scala regionale</li> <li>• nella definizione delle iniziative di informazione e promozione territoriale.</li> <li>• nella redazione degli atti amministrativi.</li> </ul>
Categoria A <b>Costruzione della governance della Strategia regionale</b> A3. Comitato Tecnico Scientifico	A3. Comitato Tecnico Scientifico	Il <b>Comitato Tecnico Scientifico</b> è costituito dai principali <i>stakeholder</i> istituzionali (ARPA, ENEA, ISTAT, Università degli Studi di Bari, Politecnico di Bari, Centri di Ricerca, Autorità di Bacino di Distretto, ANCI, ecc.),	Organo con valore consultivo di natura tecnico-scientifica, oltre che istituzionale, in grado di fornire elementi conoscitivi necessari ad orientare le scelte, individuare le priorità di intervento e indirizzare l'impiego di risorse
Categoria B, <b>Coinvolgimento della società civile</b> B1. Istituzione di un Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile	B1. Istituzione di un Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile	Il coinvolgimento della Società Civile sarà perseguito attraverso la definizione e l'implementazione di un portale web/sezione specifica del sito istituzionale dedicato/a, in cui sarà condivisa la Strategia ed il suo percorso di costituzione attraverso la definizione degli Obiettivi regionali e la loro attuazione e progressivamente saranno inclusi gli strumenti attuativi, gli indicatori (che verranno popolati in corso d'opera) ed i documenti di informazione necessari al raggiungimento di tutti i soggetti interessati e coinvolti.	Il portale sarà la <b>sede virtuale del Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile</b> in cui si ipotizza di creare strumenti di condivisione e partecipazione pubblica per i diversi <i>stakeholder</i> . Sarà il luogo deputato alla partecipazione, alla discussione ed agli approfondimenti sui temi enunciati e in cui verranno pubblicate buone pratiche e risultati ottenuti nel perseguimento della Strategia. Il Forum sarà il veicolo per la diffusione dell'informazione e promozione delle giornate di informazione e formazione dedicate (suddivise per giornate tematiche) anche in connessione con le attività previste a livello Nazionale (gruppi di lavoro interregionali, aggiornamento indicatori, normativa di settore propedeutica all'attuazione della

			Strategia). L'obiettivo sarà quello di connettere le diverse realtà territoriali che già operano nell'ambito della sostenibilità (in campo ambientale, sociale ed economico) garantendo un flusso di informazioni circolari ed una comunicazione univoca sul tema della sostenibilità. La Regione Puglia, nella sua strutturazione amministrativa, si avvale anche dell'ausilio delle Agenzie strategiche e dei Gruppi di Lavoro che già operano nei diversi settori ascrivibili alle 5 Aree di attuazione della SSvS -5P (Cambiamenti Climatici, Gestione dei Rifiuti, Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, Sanità, Politiche Sociali e di Inclusione, Economia Circolare, Educazione Ambientale, ecc...). Nell'ambito del Forum queste diverse realtà verranno messe a sistema indirizzando gli scenari operativi all'attuazione della Strategia Regionale di SvS.
Categoria B, <b>Coinvolgimento della società civile</b> Sottocategoria B2	<i>Ulteriori eventuali azioni di coinvolgimento/informazione di istituzioni e società civile</i>	Il coinvolgimento della società civile avverrà anche mediante la riattivazione della rete regionale In.fe.a e delle strutture ad essa afferenti (C.E.A., L.E.A., C.E.) diffusi su tutto il territorio regionale e preposti a perseguire la diffusione dell'educazione ambientale tra i cittadini.	Divulgazione ed educazione ambientale. Campagne di comunicazione, attività nelle scuole, ecc
Categoria C, <b>Elaborazione del documento di Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile</b> Sottocategoria C1	Aggiornamento del quadro delle conoscenze	La Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile dovrà svilupparsi in linea con la visione strategica e gli obiettivi della SNSvS e di Agenda 2030 ed essere, quindi, strutturata nelle cinque aree previste, ovvero Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership, sulla scorta del lavoro operato dalla Struttura Tecnica dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia nella scorsa programmazione comunitaria (PO FESR 2007-2013), si propone di seguito la metodologia applicata alla definizione del Piano di Monitoraggio Ambientale del PO FESR 2007-2013, declinando le diverse fasi operative utilizzate, alla elaborazione della Strategia Regionale di Sostenibilità Ambientale, includendo, oltre alla componente ambientale, anche quella socio-economica secondo le seguenti 5 fasi.	Aggiornamento del quadro delle conoscenze. La conoscenza approfondita del contesto regionale, inteso come evoluzione sia dello stato dell'ambiente sia delle politiche/normative di settore (anche nel comparto socio-economico), è condizione necessaria all'attività di definizione degli obiettivi strategici regionali rispetto a quelli declinati a livello nazionale. È utile infatti capire se gli obiettivi individuati a livello nazionale siano validi o se vi sia uno scostamento delle condizioni di contesto regionale. A questo scopo verranno individuati degli indicatori di contesto multisettoriali declinati nelle cinque Aree (5 P): la verifica dell'andamento dello stato dell'ambiente tramite tali indicatori (ambiente inteso nell'accezione complessiva delle componenti dello Sviluppo Sostenibile), contribuisce alla definizione dello scenario di riferimento ed alla costruzione del monitoraggio del contesto.
Categoria C, <b>Elaborazione del documento di Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile</b>	Identificazione degli obiettivi di sostenibilità.	La metodologia esposta richiede la completa governance del processo ed una strutturazione ben definita a livello dei singoli comparti regionali con referenti dedicati all'attuazione e al monitoraggio della Strategia	L'aggiornamento del quadro delle conoscenze consente di definire gli obiettivi regionali di sviluppo sostenibile (ORSvS), per i quali si opererà un confronto con gli obiettivi di sviluppo sostenibile rivenienti dalla strategia nazionale e



Sottocategoria C2		regionale. L'ipotesi di lavoro richiederebbe la definizione di una struttura tecnica dedicata che sia coordinata a livello centrale e che possa attingere informazioni e dati utili dalle singole articolazioni regionali.	dalle norme comunitarie (OSvS), con gli obiettivi di sostenibilità espressamente dichiarati nella programmazione regionale (sia comunitaria che di pianificazione territoriale), e con l'evoluzione degli orientamenti strategici comunitari, nazionali e regionali, in modo tale da poterne stabilire la correlazione
Categoria C, <b>Elaborazione del documento di Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile</b> Sottocategoria C3	Definizione delle azioni da monitorare.		Si valuterà la capacità della Strategia di perseguire gli obiettivi di sostenibilità attraverso l'individuazione di azioni, anche raggruppate per tipologia ed ambito, che hanno un effetto, positivo o negativo, su ciascun obiettivo di sostenibilità definito e che, pertanto, devono essere monitorate.
Categoria C, <b>Elaborazione del documento di Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile</b> Sottocategoria C4	Definizione degli indicatori di sostenibilità per la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile utili al monitoraggio degli effetti delle azioni individuate.		Gli indicatori di processo descrivono l'attuazione delle azioni individuate, anche con riferimento alle loro interazioni dirette con i comparti definiti a livello di monitoraggio. Con la finalità di "tradurre" le informazioni relative all'attuazione della Strategia sul contesto regionale, saranno utilizzati indicatori che misurano il contributo delle azioni definite nella Fase 3 alla variazione del contesto ambientale, sociale ed economico. Gli indicatori di variazione del contesto descrivono gli effetti positivi e negativi sul contesto attribuibili all'attuazione della Strategia stessa e sono elaborati a partire dagli indicatori di processo. In generale, gli indicatori di processo saranno popolati acquisendo sia informazioni fornite dai soggetti interessati dall'attuazione delle azioni individuate (beneficiari di finanziamenti, enti che adottano buona pratiche di sostenibilità, ecc) attraverso la pagina web dedicata alla Strategia (Categoria B - Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile) che dal sistema di indicatori definito a livello nazionale, che supporterà l'implementazione e il monitoraggio degli indicatori regionali. Per alcune tipologie di azioni si potrebbe prevedere la raccolta dei dati in fase di realizzazione e messa in opera delle attività conseguite, anche attraverso



			questionari, indagini ad hoc e sopralluoghi diretti (nel caso specifico di attività direttamente finanziate da pubbliche amministrazioni, in cui si può legare il finanziamento alla restituzione di dati utili al monitoraggio).
Categoria C, <b>Elaborazione del documento di Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile</b> Sottocategoria C5	Analisi dei risultati e produzione dei rapporti di monitoraggio.		La valutazione dei dati raccolti e l'interpretazione dei risultati verrà descritta in rapporti di monitoraggio, che avranno cadenza periodica e saranno sottoposti alla Cabina di Regia Istituzionale Interdipartimentale che si interfacerà con le strutture nazionali. I rapporti saranno resi accessibili al pubblico attraverso la pubblicazione sulla pagina web dedicata.

Tabella 3 - dettaglio delle attività (inserire una tabella per ogni azione prevista)

<b>Categoria di intervento</b>	A
<b>Sottocategoria di intervento</b>	A1
<b>Azione</b>	<b>Istituzione cabina di regia istituzionale</b>
Descrizione	<p>La Regione Puglia intende dotarsi di una Cabina di Regia (CdR) Istituzionale costituita da una Struttura di Coordinamento a sua volta composta da un Delegato del Presidente della G.R., una Struttura Tecnica di Coordinamento a supporto del Delegato, un'Assistenza Tecnica a supporto della Struttura di Coordinamento. La CdR avrà al suo interno un referente per ogni articolazione delle strutture della G.R. e del Consiglio Regionale e sarà supportata da un Comitato Tecnico Scientifico (C.T.S.) a sua volta costituito da un referente per ogni Agenzia Strategica Regionale e un referente per ogni Ente esterno alla regione.</p> <p>Il Coordinamento della C.d.R. è posto in capo al delegato del Presidente della G.R. pugliese coadiuvato da una Struttura Tecnica di Coordinamento costituita da un dirigente e da un numero congruo di funzionari scelti sulla base delle tematiche implementate.</p> <p>La Cabina di Regia svolgerà prevalentemente funzioni di coordinamento e di indirizzo al fine di garantire il supporto ai processi decisionali, nonché di raccordo con il Tavolo inter-istituzionale Nazionale, rappresentando il luogo istituzionalmente deputato alla collaborazione ed al coordinamento delle diverse articolazioni della Giunta Regionale, del Consiglio Regionale e delle Agenzie Regionali Strategiche interessate direttamente ed indirettamente alla definizione ed alla attuazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.</p> <p>Il contributo atteso dall'attività della C.d.R. sarà volto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• fornire proposte di adeguamento della normativa regionale</li> <li>• fornire indirizzi di adeguamento della pianificazione su scala regionale;</li> <li>• fornire dati utili alla redazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile;</li> <li>• orientare gli indirizzi di spesa dei finanziamenti (fondi regionali e non) agli obiettivi della Strategia;</li> <li>• formulare ipotesi di azioni politiche, amministrative e strumentali utili a perseguire gli obiettivi proposti</li> </ul>
Destinatari	Direttore Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio (Delegato)
Risultati attesi	Istituzione Cabina di Regione e avvio attività di definizione della Strategia
Durata prevista (in mesi)	Struttura permanente 18 mesi
Data inizio attività (mm/aa) - Data conclusione attività (mm/aa)	Febbraio 2019 - luglio 2020



Referente attività	Ing Barbara Valenzano
Soggetto affidatario (se pertinente)	-
Totale spese previste	21.000 € (rinvenienti dal 5% di spese generali)

<b>Categoria di intervento</b>	A
<b>Sottocategoria di intervento</b>	A2
<b>Azione</b>	<b>Definizione Assistenza Tecnica</b>
Descrizione	L'Assistenza Tecnica, costituita da soggetti affidatari esterni: Coordinatore Assistenza Tecnica, Project manager (amministrativo), Project manager (finanziario), Esperti tecnici, Segretario operativo.  L'Assistenza Tecnica svolgerà le seguenti funzioni di supporto alla Struttura di Coordinamento: <ul style="list-style-type: none"> <li>• nell'organizzazione e gestione della Cabina di Regia</li> <li>• nella definizione delle principali azioni di coordinamento a scala regionale</li> <li>• nella definizione delle iniziative di informazione e promozione territoriale.</li> <li>• nella redazione degli atti amministrativi.</li> </ul>
Destinatari	Esperti esterni all'AP
Risultati attesi	Struttura a tempo pieno che coadiuva l'amministrazione nell'attuazione degli indirizzi di Strategia
Durata prevista (in mesi)	12 mesi
Data inizio attività (mm/aa) - Data conclusione attività (mm/aa)	Agosto 2019 - luglio 2020
Referente attività	Autorità Ambientale e Cabina di Regia
Soggetto affidatario (se pertinente)	Servizio affidato a terzi su procedura di affidamento ad evidenza pubblica
Totale spese previste	100.000 €

<b>Categoria di intervento</b>	A
<b>Sottocategoria di intervento</b>	A3
<b>Azione</b>	Comitato Tecnico Scientifico





Descrizione	Il <b>Comitato Tecnico Scientifico</b> è costituito dai principali <i>stakeholder</i> istituzionali (ARPA, ENEA, ISTAT, Università degli Studi di Bari, Politecnico di Bari, Centri di Ricerca, Autorità di Bacino di Distretto, ANCI, ecc.), sarà organo con valore consultivo di natura tecnico-scientifica, oltre che istituzionale, in grado di fornire elementi conoscitivi necessari ad orientare le scelte, individuare le priorità di intervento e indirizzare l'impiego di risorse.
Destinatari	ARPA, ENEA, ISTAT, Università degli Studi di Bari, Politecnico di Bari, Centri di Ricerca, Autorità di Bacino di Distretto, ANCI, ecc
Risultati attesi	Orientare le scelte, individuare le priorità di intervento e indirizzare l'impiego di risorse.
Durata prevista (in mesi)	15 mesi
Data inizio attività (mm/aa) - Data conclusione attività (mm/aa)	Maggio 2019-luglio 2020
Referente attività	Autorità Ambientale e Cabina di Regia
Soggetto affidatario (se pertinente)	-
Totale spese previste	0 €

<b>Categoria di intervento</b>	B
<b>Sottocategoria di intervento</b>	B1
<b>Azione</b>	Istituzione di un Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile
Descrizione	Il coinvolgimento della Società Civile sarà perseguito attraverso la definizione e l'implementazione di un portale web/sezione specifica del sito istituzionale dedicato/a, in cui sarà condivisa la Strategia ed il suo percorso di costituzione attraverso la definizione degli Obiettivi regionali e la loro attuazione e progressivamente saranno inclusi gli strumenti attuativi, gli indicatori (che verranno popolati in corso d'opera) ed i documenti di informazione necessari al raggiungimento di tutti i soggetti interessati e coinvolti. Il portale sarà la sede virtuale del Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile in cui si ipotizza di creare strumenti di condivisione e partecipazione pubblica per i diversi <i>stakeholder</i> . Sarà il luogo deputato alla partecipazione, alla discussione ed agli approfondimenti sui temi enunciati e in cui verranno pubblicate buone pratiche e risultati ottenuti nel perseguimento della Strategia. Il Forum sarà il veicolo per la diffusione dell'informazione e promozione delle giornate di informazione e formazione dedicate (suddivise per giornate tematiche) anche in connessione con le attività previste a livello Nazionale (gruppi di lavoro interregionali, aggiornamento indicatori, normativa di settore propedeutica all'attuazione della Strategia). L'obiettivo sarà quello di connettere le diverse realtà territoriali che già operano nell'ambito della sostenibilità (in campo ambientale, sociale ed economico) garantendo un flusso di informazioni circolari ed una comunicazione univoca



	sul tema della sostenibilità. La Regione Puglia, nella sua strutturazione amministrativa, si avvale anche dell'ausilio delle Agenzie strategiche e dei Gruppi di Lavoro che già operano nei diversi settori ascrivibili alle 5 Aree di attuazione della SSvS -5P (Cambiamenti Climatici, Gestione dei Rifiuti, Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, Sanità, Politiche Sociali e di Inclusione, Economia Circolare, Educazione Ambientale, ecc...). Nell'ambito del Forum queste diverse realtà verranno messe a sistema indirizzando gli scenari operativi all'attuazione della Strategia Regionale di SvS.
Destinatari	Società civile e tutti i soggetti interessati all'attuazione della Strategia
Risultati attesi	Comunicazione, diffusione e condivisione dell'attuazione della Strategia. Coinvolgimento delle istituzioni, degli enti locali e dei cittadini.
Durata prevista (in mesi)	12 mesi
Data inizio attività (mm/aa) - Data conclusione attività (mm/aa)	Agosto 2019 - luglio 2020
Referente attività	Autorità Ambientale e Cabina di Regia e Assistenza tecnica
Soggetto affidatario (se pertinente)	Servizio affidato a terzi su procedura di affidamento ad evidenza pubblica
Totale spese previste	50.000€

<b>Categoria di intervento</b>	<i>B</i>
<b>Sottocategoria di intervento</b>	<i>B2</i>
<b>Azione</b>	Ulteriori eventuali azioni di coinvolgimento/ informazione di istituzioni e società civile
Descrizione	Il coinvolgimento della società civile avverrà anche mediante la riattivazione della rete regionale In.fe.a e delle strutture ad essa afferenti (C.E.A., L.E.A., C.E.) diffusi su tutto il territorio regionale e preposti a perseguire la diffusione dell'educazione ambientale tra i cittadini
Destinatari	Cittadini, enti locali, scuole, associazioni
Risultati attesi	Divulgazione ed educazione ambientale. Campagne di comunicazione, attività nelle scuole, ecc
Durata prevista (in mesi)	9 mesi
Data inizio attività (mm/aa) - Data conclusione attività (mm/aa)	Ottobre 2019 - Giugno 2020
Referente attività	Centro regionale di Educazione Ambientale (CREA) - Rete Infea regionale
Soggetto affidatario (se pertinente)	CREA - Infea



pertinente)	
Totale spese previste	50.000 €

<b>Categoria di intervento</b>	<i>C</i>
<b>Sottocategoria di intervento</b>	Elaborazione del documento di Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile
<b>Azione</b>	<i>C1</i> Aggiornamento del quadro delle conoscenze.
Descrizione	Aggiornamento del quadro delle conoscenze. La conoscenza approfondita del contesto regionale, inteso come evoluzione sia dello stato dell'ambiente sia delle politiche/normative di settore (anche nel comparto socio-economico), è condizione necessaria all'attività di definizione degli obiettivi strategici regionali rispetto a quelli declinati a livello nazionale. È utile infatti capire se gli obiettivi individuati a livello nazionale siano validi o se vi sia uno scostamento delle condizioni di contesto regionale. A questo scopo verranno individuati degli indicatori di contesto multisettoriali declinati nelle cinque Aree (5 P): la verifica dell'andamento dello stato dell'ambiente tramite tali indicatori (ambiente inteso nell'accezione complessiva delle componenti dello Sviluppo Sostenibile), contribuisce alla definizione dello scenario di riferimento ed alla costruzione del monitoraggio del contesto.
Destinatari	Tutti di progetto
Risultati attesi	Aggiornamento obiettivi regionali e definizione indicatori di contesto
Durata prevista (in mesi)	<i>3 mesi</i>
Data inizio attività (mm/aa) - Data conclusione attività (mm/aa)	<i>Marzo 2019- maggio 2019</i>
Referente attività	Autorità Ambientale
Soggetto affidatario (se pertinente)	Agenzie ed Enti di Ricerca - Comitato Tecnico Scientifico - Dipartimenti regionali
Totale spese previste	100.000 €

<b>Categoria di intervento</b>	<i>C</i>
<b>Sottocategoria di intervento</b>	<i>C2</i>
<b>Azione</b>	Identificazione degli obiettivi di sostenibilità



Descrizione	L'aggiornamento del quadro delle conoscenze consente di definire gli obiettivi regionali di sviluppo sostenibile (ORSvS), per i quali si opererà un confronto con gli obiettivi di sviluppo sostenibile rivenienti dalla strategia nazionale e dalle norme comunitarie (OSvS), con gli obiettivi di sostenibilità espressamente dichiarati nella programmazione regionale (sia comunitaria che di pianificazione territoriale), e con l'evoluzione degli orientamenti strategici comunitari, nazionali e regionali, in modo tale da poterne stabilire la correlazione.
Destinatari	CdR
Risultati attesi	Identificazione degli obiettivi di sostenibilità
Durata prevista (in mesi)	2 mesi
Data inizio attività (mm/aa) - Data conclusione attività (mm/aa)	maggio 2019-giugno 2019
Referente attività	Autorità Ambientale
Soggetto affidatario (se pertinente)	
Totale spese previste	(quota rinveniente dai 100mila euro ministeriali)

<b>Categoria di intervento</b>	<i>C</i>
<b>Sottocategoria di intervento</b>	<i>C3</i>
<b>Azione</b>	Definizione delle azioni da monitorare
Descrizione	Si valuterà la capacità della Strategia di perseguire gli obiettivi di sostenibilità attraverso l'individuazione di azioni, anche raggruppate per tipologia ed ambito, che hanno un effetto, positivo o negativo, su ciascun obiettivo di sostenibilità definito e che, pertanto, devono essere monitorate.
Destinatari	
Risultati attesi	Definizione delle azioni da monitorare
Durata prevista (in mesi)	4 mesi
Data inizio attività (mm/aa) - Data conclusione attività (mm/aa)	Giugno 2019 -settembre 2019
Referente attività	Autorità Ambientale
Soggetto affidatario (se pertinente)	
Totale spese previste	(quota rinveniente dai 100mila euro ministeriali)



<b>Categoria di intervento</b>	C
<b>Sottocategoria di intervento</b>	C4
<b>Azione</b>	Definizione degli indicatori di sostenibilità per la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
Descrizione	Definizione degli indicatori di sostenibilità per la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile utili al monitoraggio degli effetti delle azioni individuate. Gli indicatori di processo descrivono l'attuazione delle azioni individuate, anche con riferimento alle loro interazioni dirette con i comparti definiti a livello di monitoraggio. Con la finalità di "tradurre" le informazioni relative all'attuazione della Strategia sul contesto regionale, saranno utilizzati indicatori che misurano il contributo delle azioni definite nella Fase 3 alla variazione del contesto ambientale, sociale ed economico. Gli indicatori di variazione del contesto descrivono gli effetti positivi e negativi sul contesto attribuibili all'attuazione della Strategia stessa e sono elaborati a partire dagli indicatori di processo. In generale, gli indicatori di processo saranno popolati acquisendo sia informazioni fornite dai soggetti interessati dall'attuazione delle azioni individuate (beneficiari di finanziamenti, enti che adottano buona pratiche di sostenibilità, ecc) attraverso la pagina web dedicata alla Strategia (Categoria B - Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile) che dal sistema di indicatori definito a livello nazionale, che supporterà l'implementazione e il monitoraggio degli indicatori regionali. Per alcune tipologie di azioni si potrebbe prevedere la raccolta dei dati in fase di realizzazione e messa in opera delle attività conseguite, anche attraverso questionari, indagini ad hoc e sopralluoghi diretti (nel caso specifico di attività direttamente finanziate da pubbliche amministrazioni, in cui si può legare il finanziamento alla restituzione di dati utili al monitoraggio)..
Destinatari	
Risultati attesi	Definizione degli indicatori di sostenibilità per la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
Durata prevista (in mesi)	5 mesi
Data inizio attività (mm/aa) - Data conclusione attività (mm/aa)	Agosto 2019 - dicembre 2019
Referente attività	Autorità Ambientale
Soggetto affidatario (se pertinente)	
Totale spese previste	(quota rinveniente dai 100mila euro ministeriali)

<b>Categoria di intervento</b>	C
<b>Sottocategoria di intervento</b>	C5
<b>Azione</b>	<b>Analisi dei risultati e produzione dei rapporti di monitoraggio.</b>



Descrizione	La valutazione dei dati raccolti e l'interpretazione dei risultati verrà descritta in rapporti di monitoraggio, che avranno cadenza periodica e saranno sottoposti alla Cabina di Regia Istituzionale Interdipartimentale che si interfacerà con le strutture nazionali. I rapporti saranno resi accessibili al pubblico attraverso la pubblicazione sulla pagina web dedicata.
Destinatari	tutti
Risultati attesi	<i>Risultati e Report monitoraggio</i>
Durata prevista (in mesi)	<i>7 mesi</i>
Data inizio attività (mm/aa) - Data conclusione attività (mm/aa)	<i>Da gennaio 2020</i>
Referente attività	Autorità Ambientale
Soggetto affidatario (se pertinente)	Portale web
Totale spese previste	(quota rinveniente dai 100mila euro ministeriali)

**Piano economico finanziario**

Il Piano economico finanziario dovrà includere il dettaglio delle spese a valere sulle risorse messe a disposizione dal MATTM e dalla Regione (in quest'ultimo caso è possibile anche prevedere una stima indicativa).

**Tabella 4 - piano economico finanziario:** indicare il dettaglio dei costi per ogni azione, specificando per ogni voce di spesa il relativo importo, comprensivo di eventuale IVA ove non recuperabile (aggiungere o eliminare colonne sulla base delle azioni effettivamente previste nell'accordo).

	Categoria	A	A	A	B	B	C	C	C	C	C	TOTALE
	Sottocategoria	A1	A2	A3	B1	B2	C1	C2	C3	C4	C5	
	Azione											
Voci di costo	Personale	21.000	0	0	0	0						0
	Servizi affidati a terzi	0	100.000	0	50.000	50.000	100.000		*100.000			400.000
	Servizi NON affidati a terzi	0	0	0	0				0			0
	Acquisto beni	0	0	0	0	0			0			0
	Spese generali	0	0	0	0	0			0			0
	<b>TOTALE</b>	<b>21.000</b>	<b>100.000</b>	<b>100.000</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>	<b>100.000</b>		<b>100.000</b>			<b>400.000</b>
	Di cui MATTM	0	100.000	0	0	0		100.000			200.000	
	Di cui Regione	0	0	0	50.000	50.000	100.000	0			200.000	
	5% di spese generali pari ad € 21.000 verranno suddivise al 50% MATTM, 50% Regione Puglia											21.000
	<b>TOTALE</b>											<b>421.000</b>



## Cronoprogramma

Tabella 5 - articolazione temporale delle attività

anno	2019											2020						
	M 1	M 2	M 3	M 4	M 5	M 6	M 7	M 8	M 9	M 10	M 11	M 12	M 13	M 14	M 15	M 16	M 17	M 18
Categoria A1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Categoria A2							X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Categoria A3				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Categoria B1							X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Categoria B2									X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Categoria C1		X	X	X														
Categoria C2				X	X													
Categoria C3					X	X	X	X										
Categoria C4							X	X	X	X	X							
Categoria C5												X	X	X	X	X	X	X

Il presente allegato è costituito da  
n. 28 fasci ed è parte  
integrante del provvedimento avente  
codice cifra A09/DEL/2019/00005





Allegato E/1

Allegato n. 8/1

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N.01 FACCIATA  
 Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere  
 data: .... / ..... / ..... n. protocollo .....  
 Rif. delibera del .... Organo ... del ..... n. ....

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Programma	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	residui presunti	0,00		
Titolo	1	Spesa corrente	previsione di competenza	0,00	84.200,00	
			previsione di cassa	0,00	84.200,00	
Totale Programma	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00	84.200,00	
			previsione di cassa	0,00	84.200,00	
TOTALE MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00	84.200,00	
			previsione di cassa	0,00	84.200,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00	84.200,00	
			previsione di cassa	0,00	84.200,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00	84.200,00	
			previsione di cassa	0,00	84.200,00	

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2	trasferimenti correnti				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00	84.200,00	
			previsione di cassa	0,00	84.200,00	
TOTALE TITOLO	2	trasferimenti correnti	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00	84.200,00	
			previsione di cassa	0,00	84.200,00	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00	84.200,00	
			previsione di cassa	0,00	84.200,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00	84.200,00	
			previsione di cassa	0,00	84.200,00	


 TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N.01 FACCIATA  
 Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere  
 data: .../.../..... n. protocollo .....  
 Rif. delibera del ... Organo ... del ... ..n. ....

**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Programma	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	residui presunti	0,00		
Titolo	1	Spesa corrente	previsione di competenza	0,00	126.300,00	
			previsione di cassa	0,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>8</b>	<b>Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento</b>	<b>residui presunti</b>	<b>0,00</b>	<b>126.300,00</b>	
			<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>		
			<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>9</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>residui presunti</b>	<b>0,00</b>	<b>126.300,00</b>	
			<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>		
			<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>			<b>residui presunti</b>	<b>0,00</b>	<b>126.300,00</b>	
			<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>		
			<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>			<b>residui presunti</b>	<b>0,00</b>	<b>126.300,00</b>	
			<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>		
			<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2	trasferimenti correnti				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00	126.300,00	
			previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>2</b>	<b>trasferimenti correnti</b>	<b>residui presunti</b>	<b>0,00</b>	<b>126.300,00</b>	
			<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>		
			<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>			<b>residui presunti</b>	<b>0,00</b>	<b>126.300,00</b>	
			<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>		
			<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>			<b>residui presunti</b>	<b>0,00</b>	<b>126.300,00</b>	
			<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>		
			<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

